

Prevenzione tumore del cavo orale: visite gratuite al Sant'Anna

Pubblicato: Martedì 31 Marzo 2015



L'Unità Operativa di **Otorinolaringoiatria** del Sant'Anna, diretta da **Giordano Molteni**, ha aderito alla **Giornata di diagnosi precoce dei tumori del cavo orale**, promossa a livello nazionale da **AOOI** – Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani.

Venerdì 10 aprile gli specialisti dell'U.O. di Otorinolaringoiatria saranno a disposizione della popolazione per effettuare **visite gratuite** nel presidio di San Fermo della Battaglia (Poliambulatorio 1, piano 0 blu) dalle ore **8.30 alle 12.30**. Non serve la prenotazione né l'impegnativa del medico di medicina generale.

«I tumori del cavo orale – spiega il primario di Otorinolaringoiatria **Giordano Molteni**– sono patologie molto diffuse e hanno un'incidenza pari a **12 nuovi casi** all'anno ogni **100mila** abitanti e un picco di massima incidenza intorno ai **50-60 anni** di età. Fumo, alcool, cattiva igiene orale, protesi dentarie traumatizzanti e virus del papilloma, che si contrae con rapporti sessuali orali non protetti, ma anche l'eccessiva esposizione al sole e una dieta povera di frutta e verdura possono provocare lesioni che, nel tempo, possono evolvere in tumori. Una diagnosi precoce, attraverso metodiche semplici e non invasive, migliora certamente la qualità della vita, consente interventi conservativi e meno invalidanti per tutto l'organismo e riduce i costi di terapia e riabilitazione».

Il carcinoma del cavo orale

Il cavo orale comprende lingua, gengive, guance, pavimento ovvero la parte inferiore della bocca, palato e labbra.

Il campanello d'allarme deve scattare quando si riscontrano tumefazioni ed escrescenze, lesioni bianche o rossastre e ferite che non si rimarginano spontaneamente. Queste possono essere la manifestazione di lesioni pre-tumorali o, peggio, tumorali.

I fattori di rischio

Come già accennato, i fattori di rischio che possono provocare l'insorgenza di questo tipo di tumori sono il fumo, l'abuso di alcool, la scarsa igiene orale e denti rotti che possono traumatizzare in maniera persistente la mucosa, l'infezione da Papillomavirus legata ai rapporti sessuali orali non protetti, il Lichen ruber planus con interessamento delle mucose, i microtraumi cronici della mucosa della bocca dovuti alle protesi dentarie danneggiate, l'eccessiva esposizione al sole e una dieta povera di frutta e verdura.

«Per prevenire i tumori del cavo orale – aggiunge il dottor **Molteni** – è importante avere **corretti stili di vita** e se si è soggetti ad almeno un fattore di rischio, le visite otorinolaringoiatriche periodiche sono fortemente raccomandate. La diagnosi precoce consente di utilizzare una chirurgia conservativa, evita trattamenti demolitivi con conseguenze invalidanti, riduce i costi di terapie e riabilitazione, aumenta fino **all'80% la sopravvivenza** libera da malattia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

